

SUPSI

La conservazione e il restauro dei mosaici archeologici

Due casi studio sui temi della conservazione *in situ*
e del restauro dei mosaici, dal distacco alla musealizzazione.

Romana Albini

Invito alla conferenza

Lunedì 22 giugno 2020, ore 18:00

Corso di laurea in Conservazione e restauro

Join Zoom Meeting

supsi.zoom.us/j/99917237282



Conferenza

Lunedì 22 giugno 2020
ore 18:00

Relatrice

Romana Albini

La conferenza introduce il tema della conservazione *in situ* dei mosaici archeologici, approfondendo tutte le fasi operative necessarie alla definizione del progetto, delle azioni conservative e preventive dirette e indirette, e della programmazione della manutenzione futura, iniziando dall'analisi della struttura del mosaico, dalle caratteristiche del suo ambiente di conservazione, il sito archeologico, e dei fenomeni di deterioramento. Il caso studio portato ad esempio sarà il cantiere eseguito a Pompei, nella *Casa della Caccia Antica*, nell'ambito del cantiere didattico del IV anno A.A. 2015-16, del Corso di Conservazione e Restauro dei beni culturali dell'Università di Torino.

Si affronterà inoltre il tema del restauro dei mosaici, dal distacco alla musealizzazione, esponendo il caso del restauro dei mosaici provenienti da Zeugma (sud-est Anatolia), in cui è stato utilizzato il "metodo Cassio" per la ricollocazione dei mosaici su nuovi supporti.

I due temi a confronto saranno un'occasione per esaminare le complesse fasi d'intervento e mettere a fuoco i punti chiave del percorso evolutivo che dal distacco indiscriminato dei mosaici dal contesto d'origine è giunto all'affermazione sempre più condivisa della conservazione preventiva e *in situ*.

Biografia

Romana Albini, si è diplomata nel 1993 in conservazione dei dipinti, stucchi e superfici architettoniche presso l'I.C.R. di Roma, attuale ISCR; presso lo stesso istituto si è specializzata in conservazione della pietra e dei mosaici nel 1994. Dal 1989 al 2003 ha fatto parte dello staff del CCA, Centro di Conservazione Archeologica di Roma, una compagnia privata specializzata nel campo della conservazione di monumenti e siti archeologici. Nella compagnia inizia la sua esperienza sulla conservazione *in situ* di mosaici e affreschi nei siti archeologici, utilizzando metodologie e tecniche tradizionali basate sull'uso della calce. Durante la sua carriera approfondisce la storia della tecnica del mosaico e dell'affresco, e le tecniche di restauro antiche e moderne, grazie alla stretta collaborazione con il Maestro Antonio Cassio. Con il CCA e poi come ditta individuale esegue numerosi progetti, in Italia e all'estero, inclusi l'Ateneo dei Musei Capitolini, la Crypta Balbi, Ostia Antica, il sito archeologico al Viminale, gli affreschi di Tiepolo a Venezia, su siti archeologici in Israele, Tunisia, Turchia, Azerbaïjan, con particolare attenzione alla comunicazione e divulgazione della conservazione dei beni culturali in cantieri aperti al pubblico dei visitatori. Dal 2003 è docente di Laboratorio di Restauro, settore PFP1- Materiali lapidei e decorazioni dell'architettura, nei corsi di Restauro e Conservazione dei Beni Culturali attivati nelle Università "Carlo Bo" di Urbino, di Torino a Venaria Reale, e della Calabria ad Arcavacata Rende (Cosenza).

Informazioni

SUPSI

Dipartimento ambiente costruzioni e design

Campus Trevano

CH 6952 Canobbio

T +41 (0)58 666 62 43

info-cr@supsi.ch

www.supsi.ch/go/conservazione